Eric Fougère, *Les paravents de Mme Chrysanthème ou l'impossible Loti*

Ida Merello

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/33526>

DOI: 10.4000/studifrancesi.33526

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2005

Paginazione: 670

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Ida Merello, «Eric Fougère, *Les paravents de Mme Chrysanthème ou l'impossible Loti*», *Studi Francesi* [Online], 147 (XLX | III) | 2005, online dal 30 novembre 2015, consultato il 20 avril 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/33526> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.33526>

Questo documento è stato generato automaticamente il 20 avril 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Eric Fougère, *Les paravents de Mme Chrysanthème ou l'impossible Loti*

Ida Merello

NOTIZIA

ERIC FOUGÈRE, *Les paravents de Mme Chrysanthème ou l'impossible Loti*, «Revue d'histoire littéraire de la France, Paris, P.U.F, oct.-dec. 2004, 104e année, n° 4, pp. 905-918.

- 1 L'A. prende in considerazione l'amore per il giapponismo di Loti, ben distinto dall'amore per il Giappone e contraddistinto dal piacere per una rappresentazione manierata che investe tutta la realtà riducendola a elementi decorativi e miniaturizzati: personaggi compresi, dotati di grazia, ma anche manierati e leziosi. Così in *Mme Chrysanthème*, che pure presenta delle analogie sul piano dell'intreccio con il triangolo sentimentale di *Aziyadé*, il desiderio sessuale del protagonista nei confronti della propria compagna appare una semplice manifestazione dell'attrazione nei confronti di un sistema di elementi giapponesizzanti; mentre l'amore -omosessuale- scatta nei confronti del rivale. Secondo l'A. Loti è perfettamente consapevole del proprio compiacimento per gli stereotipi, e condivide l'ironia dei critici nei confronti delle proprie finzioni, in quanto il desiderio di derisione è appunto il nucleo centrale del romanzo.